



***CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO  
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI***



**REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DELLE  
MANOMISSIONI SUI SEDIMI STRADALI E SU OPERE  
PUBBLICHE URBANIZZATIVE DI PROPRIETA'  
COMUNALE O DI USO PUBBLICO**

Approvato con delibera di C.C. n. 30 del 19.04. 2021 emendato

Il presente regolamento si pone l'obiettivo di disciplinare le azioni ed i comportamenti a cui debbono uniformarsi i soggetti che intendono realizzare interventi sulle aree calpestabili comunali ivi compreso il sottosuolo di proprietà del Comune di Castellammare del Golfo ovvero aree soggette a servitù pubblica, al fine di ridurre al minimo gli smantellamenti stradali e delle aree verdi; di evitare i ripristini a non perfetta regola d'arte, di rendere efficienti e quanto più possibile coordinati gli interventi. Inoltre si prefigge di evitare effetti di congestionamento veicolare a causa delle sedi occupate, di ridurre i livelli di inquinamento ed i consumi energetici, tutelando la salute e la sicurezza dei cittadini e salvaguardando il decoro della città dell'ambiente e del paesaggio.

## CAPO 1

### NORME GENERALI

#### **Art. 1**

**Applicazione.** Le presenti norme si applicano a tutte le manomissioni e ai relativi ripristini da effettuarsi da parte di Società/Enti erogatori di pubblici servizi e privati sui sedimi delle vie, strade, piazze e marciapiedi di proprietà del Comune di Castellammare del Golfo.

#### **Art. 2**

**Autorizzazioni, cauzioni, e attività di manomissione.** I richiedenti prima dell'inizio di qualunque attività (escluse le emergenze) dovranno ottenere tutte le autorizzazioni amministrative necessarie ed eventuali pareri, nulla osta, per l'esecuzione dei lavori e assolto il pagamento del canone di Occupazione Suolo Pubblico per le eventuali aree di cantiere relative all'esecuzione dei lavori e di ripristino, fatto salvo oneri contrattuali definiti con gli Enti esecutori. La domanda di autorizzazione alla manomissione di Suolo Pubblico dovrà essere presentata compilando in ogni sua parte l'apposito modello messo a disposizione sul sito internet del Comune di Castellammare del Golfo e dovrà essere corredata dai seguenti elaborati grafici realizzati e firmati da tecnico abilitato: 1) Planimetria 1:2000 evidenziando il luogo dello scavo; 2) Planimetria 1:200 riportante la lunghezza dello scavo; 3) Sezione dello scavo riportanti le relative quote; 4) Relazione descrittiva dell'intervento; 5) Documentazione fotografica. Per gli interventi di manomissione di Suolo Pubblico è fatto obbligo alle Società/Enti erogatori di pubblici servizi e ai privati prestare un deposito cauzionale, a garanzia degli adempimenti di ripristino delle sedi viarie interessate dai lavori di scavo. L'ammontare del deposito cauzionale è il seguente: - Scavo su pavimentazioni in pietra o in elementi autobloccanti in cemento (masselli, cubetti, lastre) €. 260,00= a ml. e comunque la cauzione complessivamente non può essere inferiore a €. 500,00=; - Scavo su pavimentazioni in manto bituminoso €. 220,00= a ml. e comunque la cauzione complessivamente non può essere inferiore a €. 300,00=; - Scavo su pavimentazioni sterrate €. 50,00= a ml. e comunque la cauzione complessivamente non può essere inferiore a €. 200,00= .

Tali importi potranno essere variati con atto di Giunta Comunale qualora nel tempo non risultassero più congrui. Il deposito cauzionale deve essere **depositato** presso la Tesoreria Comunale o con polizza fidejussoria, prima del rilascio del provvedimento autorizzativo, e dovrà prevedere il termine per l'intervento di ripristino viario definitivo, e sarà svincolato al rilascio del collaudo delle opere eseguite e comunque non prima di mesi 12 Sarà facoltà degli Enti

erogatori dei servizi sottoscrivere polizza fidejussoria annuale a copertura degli interventi di manomissione che si andranno a realizzare. Nel caso di fideiussione da parte di Istituti Bancari o Assicurativi a ciò autorizzati questa dovrà contenere, tra l'altro, espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso del termine di cui, rispettivamente agli articoli 1944 e 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni trenta dalla semplice richiesta scritta del Comune. La durata della fideiussione dovrà avere una durata di almeno 15 mesi dalla data di ultimazione dei lavori. Il rispetto degli obblighi previsti nel provvedimento di autorizzazione e nel presente regolamento costituirà oggetto di verifica tecnica in contraddittorio con l'impresa e condizione liberatoria per lo svincolo del deposito cauzionale da effettuare entro 30 gg. dall'esito favorevole della verifica. Ove il suddetto termine non sia rispettato e non sia stata richiesta proroga, ovvero sia accertata un'esecuzione in termini dei lavori di sistemazione viaria non definitiva ed a perfetta regola d'arte, il Comune di Castellammare del Golfo procederà all'incameramento del deposito cauzionale, previa contestazione in contraddittorio, ed all'intervento sostitutivo conseguente, fatta salva ogni eventuale azione risarcitoria conseguente per vizi esecutivi direttamente riconducibili ai lavori autorizzati. In mancanza della prestazione del deposito cauzionale nessuna autorizzazione potrà essere rilasciata. Entro il mese di febbraio di ogni anno gli utenti/Enti dovranno consegnare al Comune i programmi annuali di intervento con la puntuale indicazione delle tempistiche degli interventi comprensivi dell'eventuali interferenze con la viabilità, che verranno esaminati e valutati dai tecnici comunali preposti per la relativa approvazione. Gli allacciamenti alle utenze non sono assoggettabili a programmi annuali; analogamente l'Amministrazione Comunale si impegnerà a comunicare con le stesse tempistiche, agli Enti gestori dei servizi, la programmazione annuale dei ripristini stradali da realizzare ad opera del Comune stesso. Almeno 48 ore prima di dare inizio ai lavori il concessionario dovrà dare relativa comunicazione via Pec agli Uffici competenti (Settore III e Polizia Municipale) che coordinano le attività con le altre presenti sul territorio al fine da arrecare il minor disagio possibile alla cittadinanza. Ad esclusione dei casi di intervento di somma urgenza indifferibili e non programmabili, se la richiesta di manomissione interessa sedimi appena sistemati e per i quali il Comune aveva a suo tempo comunicato ai Concessionari la natura dell'intervento e la richiesta di rinnovo degli impianti obsoleti, l'autorizzazione di scavo potrà essere rilasciata solo nei casi debitamente motivati di assoluta necessità. Per gli interventi in urgenza la comunicazione potrà essere contestuale all'inizio dell'intervento, dando comunque immediata comunicazione dell'intervento a mezzo Pec al Comando di Polizia Municipale e al Settore III compilando in ogni sua parte l'apposito modulo. Prima di iniziare i lavori se ne dovrà dare avviso a tutti gli altri Concessionari del suolo e del Sottosuolo e prendere con essi gli opportuni accordi affinché non venga recato danno ai cavi, alle tubazioni e ai manufatti esistenti. Sarà facoltà dell'Amministrazione Comunale richiedere sopralluoghi congiunti durante l'esecuzione delle opere o ad opere eseguite. Il ripristino dovrà essere direttamente eseguito a cura e spese del concessionario secondo le norme tecniche esecutive previste negli articoli 5, 6 e 7 del presente regolamento. Per quanto riguarda gli interventi indifferibili ed urgenti, il concessionario potrà operare anche in assenza di autorizzazione. Per casi indifferibili ed urgenti si intendono gli interventi la cui mancata tempestiva realizzazione metta a repentaglio l'incolumità pubblica e/o sia foriera di danni da improvvisa interruzione del servizio erogato. In ogni caso, dovrà dare immediata comunicazione dell'intervento a mezzo Pec al Comando di Polizia Municipale ed al Settore III compilando in ogni sua parte l'apposito modulo. L'Amministrazione comunale rilascerà in tali casi un'autorizzazione a posteriori. Il concessionario dovrà comunque attenersi a quanto previsto dal presente Regolamento nei Capi 2, 3, 4 e 5.

## CAPO 2

### NORME TECNICHE

#### Art. 3

**Disposizioni di carattere generale.** I lavori dovranno iniziare ed essere condotti secondo le tempistiche concordate con il Comune ed indicate sull'autorizzazione di manomissione; dovranno inoltre essere svolti in modo da intralciare il meno possibile la circolazione stradale. I lavori dovranno essere eseguiti da operatori qualificati per le categorie "opere generali" (OG) e/o categorie di "opere specializzate" (OS) o comunque in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dai vigenti od emanandi provvedimenti legislativi. Tali imprese dovranno applicare il CCNL previsto per i rispettivi comparti e dovranno adempiere regolarmente alle incombenze previste in materia di previdenza ed assicurazione. Con l'inizio dei lavori di manomissione il concessionario comunica l'esatto nominativo della/e ditta/e esecutrice dei lavori, dal responsabile di cantiere con riferimento telefonico presso l'impresa e il proprio domicilio, del nominativo del recapito telefonico del responsabile dei lavori; Sarà esclusiva responsabilità del Committente la verifica sulla regolarità contributiva della/e ditta/e esecutrice/i dei lavori. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta a cura e sotto la responsabilità del Concessionario idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso ed i ripari della zona stradale in cui viene effettuato l'intervento secondo i disposti del D.lvo 30/04/92 n° 285 "Nuovo Codice della Strada", D.P.R. 16/12/92 n° 492 "Regolamento di Esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada", D.P.R. 16 settembre 1996, n° 610 e s.m.i., riportante altresì gli estremi dell'autorizzazione. Ciascuna Società/Ente in quanto committente dei lavori dovrà attenersi ai disposti legislativi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di leggi anti-infortunistiche e sui cantieri mobili e le indicazioni imposte dal proprio responsabile della sicurezza. I segnali ed i ripari, che dovranno essere visibili a conveniente distanza, dovranno essere mantenuti fino all'ultimazione del ripristino. A norma delle vigenti regolamentazioni in merito, tutti i segnali ed i ripari dovranno riportare ben visibile il nome dell'impresa esecutrice dei lavori; all'inizio del cantiere dovrà altresì essere apposto un cartello dei lavori con sopra riportata la denominazione dell'Ente, Azienda, Società per conto della quale sono eseguiti i lavori. Il Concessionario, durante il ripristino provvisorio e sino alla realizzazione del ripristino definitivo, dovrà tracciare e mantenere ben visibile sulla pavimentazione provvisoria un cerchio di diametro cm. 20 con una sigla, utilizzando le seguenti colorazioni: Colore giallo per GAS (G); Colore rosso per ENEL (E); Colore rosso per TELECOM (T); Colore blu per ACQUEDOTTO (A); Colore nero per FOGNATURA (F). Qualora tali segnali non fossero eseguiti verranno applicate le sanzioni previste al successivo art. 11. Dovranno altresì essere collocati tutti gli eventuali segnali di preavviso e di deviazione con l'indicazione dei percorsi alternativi. I lavori relativi ad ogni singolo intervento, ripristino definitivo compreso, dovranno essere ultimati entro il tempo indicato nell'autorizzazione alla manomissione di cui all'art. 2. Qualora i lavori non fossero ultimati o non eseguiti entro detto periodo verranno applicate le sanzioni previste al successivo art. 11. Le manomissioni dovranno essere eseguite a tratti di lunghezza concordata con i tecnici della Comune, di norma ogni richiesta non potrà superare 500 mq. o lunghezza di 300 mt.. Casi particolari saranno valutati di volta in volta dal Servizio competente. Qualora i guasti o le fughe di fluidi interessino improvvisamente i sedimi stradali, ogni intervento provvisorio di sicurezza alla viabilità pubblica e privata compete esclusivamente ai Concessionari che dovranno intervenire nel modo più sollecito. Ogni responsabilità civile e penale relativa a incidenti causati da cedimenti del piano stradale per guasti o fughe di sottoservizi è da attribuirsi esclusivamente ai Concessionari. Se i sedimi di un tratto di strada sono interessati da manomissioni da parte di più committenti, questi dovranno eseguire gli interventi coordinati

al fine di realizzare un solo ripristino. In questo caso il Comune provvederà a concordare con le società interessate la soluzione di ripristino definitivo tecnicamente più idonea e le relative dimensioni. Per alcuni interventi di carattere speciale (zone centrali sedi viarie ridotte ecc.), l'Amministrazione può chiedere orari particolari di intervento secondo le esigenze.

## **Art. 4**

**Disposizioni tecniche per le manomissioni.** La manomissione e l'esecuzione degli scavi necessari alla posa degli impianti dovranno essere eseguiti secondo le seguenti prescrizioni tecniche:

a) Per l'esecuzione dei lavori è tassativamente vietato l'utilizzo di mezzi meccanici cingolati ad eccezione di mezzi di ridotte dimensioni con cingoli in gomma. In alcuni casi di interventi su sedimi stradali a sezione ridotta o particolarmente trafficati nonché su aree centrali pedonali può essere richiesto l'uso di escavatori di medie o piccole dimensioni (tipo bob-cat). In casi particolari, debitamente motivati, il Comune può consentire la deroga a quanto sopra addebitando al concessionario l'onere del rifacimento integrale di tutti i sedimi eventualmente danneggiati;

b) Nel caso di pavimentazione bituminosa, la rottura della stessa dovrà essere eseguita in modo che i bordi si presentino con un profilo regolare usando possibilmente macchine a lama rotante o utilizzando una macchina fresatrice a freddo;

c) Nel caso di pavimentazioni lapidee (cubetti, masselli, lastre, guide, cordoni, ecc.) gli elementi dovranno essere rimossi a mano o con mezzi idonei per non creare danni. Gli elementi così rimossi dovranno essere accuratamente accatastati in prossimità dello scavo, in posizione tale da non ostacolare il transito veicolare e pedonale, con la opportuna segnaletica. Per motivi di sicurezza viabile, o per pubblica incolumità, potrà essere richiesto che gli elementi lapidei delle pavimentazioni stradali, rimossi per l'esecuzione dei lavori, siano trasportati, a cura e spese del Concessionario, presso il Magazzino Comunale od altra località, da dove saranno riportate in sito per il ripristino, sempre a cura e spese del Concessionario; gli elementi lapidei dovranno essere numerati progressivamente prima della loro rimozione in modo da agevolare il loro ricollocamento nella giusta posizione. In loco dovranno essere lasciati riferimenti sufficienti per ricollocare gli elementi stessi (lastre masselli) nella loro originaria posizione. Nel caso di rottura o danneggiamento di materiali lapidei o di altra natura il Concessionario sarà tenuto alla loro sostituzione con altri di nuova fornitura dalle stesse caratteristiche;

d) Nel caso di scavi da effettuarsi in prossimità di alberate, dovrà essere cura del Concessionario di non arrecare danni alle alberate stesse;

e) Al fine di evitare danneggiamenti ai servizi in occasione di future manomissioni del suolo, il Concessionario dovrà porre sopra al cavo e/o tubazione ad una profondità non inferiore a cm. 50 un opportuno manufatto o nastro colorato con indicato il relativo nome. Saranno valutati dal Comune situazioni particolari in deroga;

f) Il Comune si riserva il diritto di chiedere ai Concessionari tutte le applicazioni tecniche tendenti a migliorare l'opera di ripristino delle pavimentazioni o ad imporre particolari tecnologie di scavo (es. spingitubo, microtunneling, ecc.).

g) Salvo casi eccezionali ed autorizzati gli impianti non potranno essere collocati ad una profondità inferiore a cm. 80 dall'estradosso del manufatto.

h) In occasione della presenza contemporanea di più servizi dovranno essere rispettate le norme in vigore (UNI, Cei, Ministeriali, ecc.) che regolamentano il reciproco posizionamento dei vari servizi; ogni committente è responsabile dell'esecuzione dei propri lavori nel rispetto della predetta normativa.

## **Art. 5**

**Disposizioni tecniche per la colmatura degli scavi.** La colmatura degli scavi dovrà essere eseguita a cura, spese e sotto la responsabilità del Concessionario secondo le seguenti prescrizioni tecniche:

a) Il riempimento dello scavo, da effettuarsi dal Concessionario, dovrà essere fatto completamente con misto granulare di cava o di fiume (naturale) di nuovo apporto. Il materiale "naturale" prima descritto dovrà essere impiegato per tutta la profondità dello scavo, tenendo presente che non potrà mai avere spessore inferiore a 60 cm. misurati dal punto più basso del profilo della strada, salvo i casi concordati dal Comune. Tale riempimento dovrà essere eseguito a strati, di spessore di circa 20 cm., con adeguato innaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con macchinari idonei. Conseguentemente il materiale di risulta dello scavo non deve essere accumulato ai lati del medesimo, ma immediatamente caricato e trasportato a discarica autorizzata ai sensi di legge a ricevere tali rifiuti. E' in facoltà del Comune richiedere i formulari di conferimento dei rifiuti prodotti; E' altresì in facoltà del Comune richiedere e/o del Concessionario proporre, al fine di accelerare il ripristino definitivo, l'impiego di materiali diversi (misto cementato, cls, conglomerati speciali, ecc.) previo assenso del Comune medesimo. Nel caso necessiti il ripristino provvisorio dovrà essere eseguito uno strato superficiale di circa 8 cm. costituito da materiale che offra un grado di compattezza tale da evitare il suo spargimento sulla carreggiata circostante al passaggio di transito veicolare (calcestruzzo bituminoso o cementizio, ecc.). Quando sia previsto il riempimento con calcestruzzo cementizio o in misto stabilizzato a cemento questo dovrà essere posto in opera secondo le quote e le indicazioni fornite dal Comune prima dell'esecuzione dei lavori.

b) Per motivi di viabilità potrà essere richiesto che la colmatura degli scavi venga completata mediante l'immediata esecuzione, a cura e spese del Concessionario, di uno strato di calcestruzzo bituminoso, dello spessore non inferiore a cm. 8. Detta colmatura degli scavi, completata con materiali bituminosi, dovrà essere tenuta sotto continua sorveglianza dal Concessionario medesimo, fino all'esecuzione del ripristino definitivo nei modi previsti all'articolo 6.

c) Nel caso di attraversamento di carreggiate veicolari, gli scavi dovranno essere eseguiti a tratti in modo da permettere sia il transito pubblico e privato sia l'accesso agli ingressi carrai e dovrà contemporaneamente essere posato a protezione degli impianti adeguato corrugato affinché non si debba ricorrere a nuove manomissioni delle pavimentazioni stradali.

d) Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni di qualunque genere alle tubazioni o ai pozzetti, anche privati, dovrà essere reso edotto al più presto il personale comunale; il Concessionario dovrà provvedere al più presto a ripristinare i manufatti privati e del Comune danneggiati utilizzando tecnologie e materiali non difforni da quelli in uso dal Comune ed eseguire i lavori a regola d'arte. In ogni caso il Concessionario dovrà immediatamente provvedere ad una ripartizione provvisoria delle tubazioni manomesse, al fine di assicurare in ogni momento il regolare deflusso delle acque. Nel caso di tubazioni private si dovrà informare la proprietà dello stabile. Qualora venissero denunciate anche dopo parecchio

tempo infiltrazioni d'acqua negli stabili, conseguenti a manomissione del suolo pubblico, con danneggiamento di scarichi d'acqua piovana od altro, sia le opere di ripristino dei manufatti e della pavimentazione stradale che il risarcimento del danno sono a carico del Concessionario titolare della manomissione.

## ***Art. 6***

**Disposizioni generali per l'esecuzione dei ripristini definitivi.** I ripristini stradali definitivi saranno direttamente eseguiti a cura e spese e sotto la responsabilità delle Società ed Enti utenti del sottosuolo, conformemente alla tipologia delle pavimentazioni esistenti e delle prescrizioni imposte dall'Ufficio Tecnico e dovranno compiersi entro i termini di scadenza previsti dall'autorizzazione. Il ripristino si intende comprensivo della riallocazione della segnaletica orizzontale e verticale eventualmente rimossa con la manomissione. I lavori di ripristino stradale dovranno essere eseguiti da operatori qualificati per le categorie di opere generali OG3 (strade, autostrade, ecc.) in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dai vigenti od emananti provvedimenti legislativi. Le seguenti prescrizioni, oltre a particolari indicazioni, riportate sull'autorizzazione alla manomissione dai tecnici preposti, dovranno essere integralmente rispettate. Le superfici stradali oggetto di manomissione si possono dividere in tre gruppi: 1) Pavimentazioni in pietra o in elementi autobloccanti in cemento (masselli, cubetti, lastre); 2) Pavimentazioni in manto bituminoso; 3) Pavimentazioni sterrate. Le dimensioni del ripristino della parte superficiale della strada, nel caso di pavimentazioni lapidee o in elementi autobloccanti, sono strettamente correlate alla natura del materiale che costituisce la pavimentazione ed ai disegni di posa del medesimo e, di norma, dovranno permettere una ricucitura del disegno tale da non pregiudicarne l'effetto mentre per il ripristino della fondazione stradale dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite di volta in volta dal Responsabile dell'Ufficio competente. Il ripristino delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà avvenire immediatamente dopo la esecuzione dei lavori con le seguenti modalità: - Formazione di fondazione stradale con impiego di misto di fiume o di cava alluvionale, steso, livellato e compattato in opera per uno spessore minimo di cm. 20; - Strato di base in conglomerato bituminoso (binder), steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore minimo di cm. 10, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa ed a raso con la pavimentazione bituminosa esistente e lasciato ad assestare naturalmente per almeno tre mesi; - Fresatura a freddo con macchina operatrice idonea della superficie di ripristino per una profondità di cm. 3; - Manto di usura in conglomerato bituminoso chiuso, steso in opera a mano e/ con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore compreso di cm. 3; - Giunzione del bordo della pavimentazione con catrame liquido. In ogni caso il ripristino del manto di usura dovrà avvenire non oltre tre mesi dall'avvenuto assestamento del ripristino provvisorio. Il ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 4 metri avverrà con le seguenti modalità: o nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sulla metà della carreggiata e per la tratta interessata nel caso di attraversamento totale, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 3 per tutta la larghezza della sezione stradale debitamente azzerato con il piano viario; nel caso di attraversamento parziale, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 3 e per la larghezza della corsia interessata debitamente azzerato con il piano viario; Il ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 4 metri avverrà con le seguenti modalità: nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e per la tratta interessata aumentata di 1 metro all'inizio e alla fine debitamente azzerato con il piano viario; nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una

lunghezza di metri 3 per tutta la larghezza corsia (metà carreggiata); nel caso di attraversamento totale dell'intera carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 3 per tutta la larghezza della carreggiata; In ogni caso la pavimentazione dovrà essere preventivamente incisa, con apposita attrezzatura, per garantire l'uniformità dello scavo, senza intaccarne i bordi. Eventuali cedimenti e deformazioni del piano viabile dovuti ai lavori di cui sopra, che si verifichino successivamente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a cura e spese del titolare della autorizzazione, con conglomerato bituminoso chiuso secondo le disposizioni impartite dal Servizio Tecnico. Il ripristino della pavimentazione di marciapiedi sistemati in materiali lapidei dovrà essere effettuato per il piano di calpestio tenendo conto del disegno di posa degli elementi in pietra con l'avvertenza che gli elementi rotti o danneggiati durante la loro rimozione dovranno essere sostituiti con altri di nuovo di uguali caratteristiche; per il sottofondo la dimensione del ripristino sarà equivalente alla dimensione della parte danneggiata durante le fasi di scavo. Per i marciapiedi sistemati in asfalto colato o malta bituminosa, il piano di calpestio ed il sottofondo dovranno essere ripristinati secondo i seguenti criteri: o la misura della larghezza dello stato di fondazione, salvo diversa prescrizione, sarà equivalente alla dimensione della parte danneggiata durante le fasi di scavo.

## ***Art. 7***

**Prescrizioni tecniche particolari circa l'esecuzione dei ripristini.** I ripristini dovranno essere realizzati, anche secondo le eventuali indicazioni impartite dal Comune, ed eseguiti a perfetta regola d'arte. Prima di procedere alla ricostruzione dello strato bitumato, la pavimentazione bituminosa circostante lo scavo verrà tagliata con apposita macchina operatrice a lama rotante, in modo che la zona da ripristinare abbia il contorno di una figura geometrica regolare, che si discosti il meno possibile, quanto a misura di superficie, da quella manomessa ma che comunque inglobi le parti circostanti in cui si rilevano lesioni longitudinali dovute al cedimento delle zone manomesse e rispetti le norme dimensionali richiamate nel precedente art. 6. Tutte le rifilature alle pavimentazioni bituminose, dovranno essere poi sigillate con apposito mastice steso a caldo o con emulsione bituminosa; dovranno essere altresì sigillati i giunti di contatto tra la pavimentazione bituminosa e gli elementi lapidei (cordoli, guide, ecc.). Il ripristino delle sedi pedonali dovrà avvenire secondo le tipologie e con i materiali indicati dal Comune; particolare attenzione si dovrà porre agli elementi di delimitazione (cordoni, guide,) che, se smossi durante la manomissione dovranno essere rimossi e posati nel rispetto dei piani, allineamenti, ecc. La rimozione degli elementi lapidei o cls di delimitazione dovrà essere preceduta dalla rifilatura della pavimentazione bituminosa e la stessa pavimentazione dovrà essere ripristinata dopo la posa. Dovrà essere ripristinata la segnaletica orizzontale.

## ***CAPO 3***

### ***RESPONSABILITA'***

## ***Art. 8***

**Consegna delle aree e ripresa in carico da parte del Comune.** La Società/Ente o privato concessionario deve comunicare al Servizio competente anche a mezzo Pec l'effettiva data di inizio lavori. Dalla data di inizio i sedimi sono in carico all'utente e rimarranno fino alla riconsegna al Comune dopo la certificazione di regolare esecuzione di cui all'art. 9. Durante



questo periodo i sedimi stradali oggetto della manomissione e relativo ripristino sono in carico manutentivo ai concessionari in quanto committenti dei lavori. Le Responsabilità civili e penali in caso di incidenti o danni che si dovessero verificare a causa della manomissione e ripristino tra la data di inizio e la ripresa in carico da parte del Comune, sono esclusivamente attribuibili al Concessionario. Il Comune non ha responsabilità alcuna sia del rispetto delle leggi anti-infortunistiche e sui cantieri mobili (D.Lgs 81/2008) sia delle leggi che in qualche modo hanno a che fare con la realizzazione dell'opera: tali responsabilità ricadono esclusivamente sul Concessionario. Ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare in dipendenza della manomissione e/o occupazione del Suolo Pubblico e della esecuzione dell'opera ricadrà esclusivamente sul Concessionario, restando perciò il Comune totalmente esonerato ed altresì indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti dai terzi stessi.

## ***Art. 9***

**Collaudi – Accettazione.** Al completamento dei lavori di ripristino definitivo il Concessionario dovrà comunicare, all'Ufficio Tecnico - Servizio competente **anche** mediante Pec con apposito modello a disposizione sul sito internet del Comune di Castellammare del Golfo, l'avvenuta effettuazione del ripristino definitivo e richiedere l'effettuazione di sopralluogo congiunto per la verifica ed il collaudo degli stessi. Il Comune di Castellammare del Golfo dovrà provvedere alla verifica di conformità entro il termine massimo di trenta giorni dalla data della richiesta e comunque non prima di dodici mesi dalla data di fine dei lavori. Il deposito cauzionale potrà essere svincolato entro il termine di trenta giorni dall'esito favorevole della verifica, compiuta dal Comune di Castellammare del Golfo, circa la conformità dei lavori di ripristino della pavimentazione manomessa. Nel caso di verifica conclusasi con un giudizio di non conformità o di parziale non conformità il Comune di Castellammare del Golfo potrà incamerare la parte di cauzione prestata per il lavoro di ripristino giudicato non conforme (in funzione del numero di metri quadri interessati dall'intervento di manomissione e della natura della pavimentazione manomessa).

## ***CAPO 4***

### ***VERIFICHE E SANZIONI***

## ***Art. 10***

**Azione di verifica.** Il Comune attraverso personale all'uopo incaricato verificherà l'osservanza delle prescrizioni del presente regolamento. Il personale tecnico comunale, qualora verificasse la non osservanza delle prescrizioni indicate nell'atto autorizzatorio, o una cattiva esecuzione dei lavori, potrà sospendere gli stessi con effetto immediato. La sospensione risulterà da apposito verbale. L'azione di controllo si protrarrà fino alla data di presa in consegna da parte del Comune. Qualora anche se dopo tale data, si verificassero dei vizi di esecuzione certi e ben circoscritti, il Comune potrà far ripristinare le parti non regolamentate eseguite dal Concessionario o in caso di inadempienza, dalla propria Ditta appaltatrice con l'addebito delle relative spese.

## ***Art. 11***

**Sanzioni e Penali.** Fatte salve le sanzioni previste dalla Legge, di competenza degli Enti preposti, l'inosservanza di quanto previsto dall'Art. 3, relativamente all'affidamento dei lavori di tipo stradale ad imprese diverse da quelle segnalate darà luogo ad una penalità di €. 500,00 ed alla sospensione immediata dei lavori. La regolarizzazione della procedura, con conseguente comunicazione al Comune degli avvenuti adempimenti previsti all'art. 3, dovrà avvenire entro e non oltre 5 giorni lavorativi trascorsi i quali la concessione s'intende revocata. Nel caso in cui gli scavi aperti a seguito della sospensione o della revoca, creino pericolo o grave disagio alla normale circolazione veicolare o pedonale, il Comune si riserva di procedere direttamente alla loro esecuzione addebitandone i costi al Concessionario oltre ad una penale del 20% sull'importo dei lavori.

Qualora l'Ente/società non ottemperasse a quanto previsto all'art. 3 verrà applicata una penale di €. 250,00 con l'obbligo per il Concessionario di eseguire immediatamente la segnatura. Ogni inosservanza alle norme e prescrizioni riguardanti l'esecuzione dei lavori darà luogo ad una penalità variabile da 500,00 a 2.500,00 Euro in ragione della natura, gravità della violazione e disagio procurato, ad insindacabile giudizio dei tecnici preposti dalla Pubblica Amministrazione anche su segnalazione, a mezzo verbale, da parte del Corpo di Polizia Municipale. La penalità sarà addebitata al concessionario e sarà corredata dalla prescrizione di termini temporali per la regolarizzazione delle situazioni di anomalia riscontrate. Il mancato rispetto dei suddetti comporterà la reiterazione della penalità.

## ***CAPO 5***

### ***NORME PARTICOLARI E TRANSITORIE***

## ***Art. 12***

**Norme particolari per le manomissioni e il ripristino.** Per tutti i soggetti diversi dai grandi utenti valgono le norme descritte nel presente regolamento ad eccezione delle seguenti precisazioni. Per grandi utenti si intendono: Enel, Telecom, Vodafone, Tim, WindTre, Fastweb, 2i Rete Gas, Open Fiber, ed altri eventuali gestori di pubblici servizi. Il ripristino definitivo del Suolo Pubblico manomesso verrà eseguito direttamente dal Comune con imprese appaltatrici delle opere di manutenzione ordinaria ed addebitato al richiedente. La contabilizzazione dei lavori di ripristino sarà effettuata dal personale dell'Ufficio Tecnico previo rilievo delle misure in contraddittorio con un incaricato del richiedente stesso, con applicazione dei prezzi vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori di ripristino. Oltre all'importo del ripristino come sopra ottenuto verranno applicate le tariffe di cui al Capo 4. L'importo complessivo dei lavori e della tariffazione sarà direttamente liquidato al Comune dal richiedente.

## ***Art. 13***

**Applicazione e regime transitorio.** Il presente regolamento entra in vigore nel mese successivo dalla data della sua approvazione e sarà applicato a tutte le manomissioni richieste da tale data. Eventuali eccezioni a integrazioni a quanto regolamentato potranno essere adottate con la stipula di specifiche convenzioni con le Società di gestione dei servizi.